Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2023, n. 42-7213
Regolamento (UE) n. 2115/2021, articolo 55. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Modifica della D.G.R. n. 47-6393 del 28.12.2022 in relazione al sottoprogramma regionale, alla relativa tabella finanziaria per il periodo da 1° agosto 2023 al 30 giugno 2024 ed ai criteri e orientamenti per il periodo 2023-2027

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **377** Adunanza 12 LUGLIO 2023

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 13:55 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Chiara CAUCINO - Marco GABUSI - Matteo MARNATI

DGR 42-7213/2023/XI

OGGETTO:
Regolamento (UE) n. 2115/2021, articolo 55. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Modifica della D.G.R. n. 47-6393 del 28.12.2022 in relazione al sottoprogramma regionale, alla relativa tabella finanziaria per il periodo da 1° agosto 2023 al 30 giugno 2024 ed ai criteri e orientamenti per il periodo 2023-2027

A relazione di: Protopapa

Premesso che:
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti ag-giuntivi per

taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Piano Strategico PAC di cui all'articolo 1, lettera (c), del Regolamento (UE) 2021/2115, del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2 dicembre 2022, include, fra l'altro, i seguenti interventi nel settore apistico scelti tra quelli elencati all'articolo 55 del medesimo regolamento:

- Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori, articolato nelle seguenti azioni:
  - A1: corsi di aggiornamento e di formazione;
  - A2: assistenza tecnica e consulenza alle aziende;
- Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, articolato nelle seguenti azioni:
  - B1: lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare;
  - B2: prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche;
  - B3: ripopolamento del patrimonio apistico;
  - B4: razionalizzazione della transumanza;
  - B5: miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare;
- Intervento E) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
- Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;
  - F1: attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche.

- il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 novembre 2022 n. 614768 relativo all'attuazione del sopra richiamato regolamento (UE) 2021/2115, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura, stabilisce che:
1) il Programma apistico nazionale, a valere nel quinquennio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2027, è articolato in sottoprogrammi del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e delle Regioni e delle Province autonome (articolo 1, comma 1);
2) i sottoprogrammi delle Regioni e delle Province autonome sono elaborati in stretta collaborazione con le "Forme associate", di cui al comma 2, lettera d) dell'articolo 2, del settore apistico rappresentative del territorio,mentre il sottoprogramma ministeriale è elaborato in stretta collaborazione con le "Forme associate "del settore api-stico a carattere nazionale (all'articolo 3, comma 2);
3) le Regioni possono stabilire in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi (all'articolo 6, commi 2 e 3);
la D.G.R. n. 47 – 6393 del 28 dicembre 2022 ha adottato, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del suddetto D.M. 30 novembre 2022 n. 614768, il sottoprogramma regionale quinquennale 2023-2027 e le relative tabelle finanziarie e di approvarne, in ottemperanza dei commi 2 e 3, articolo 6 del medesimo D.M. 30 novembre 2022 n. 614768, gli orientamenti e i criteri, in attuazione del Reg. UE 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura, condizionando la propria efficacia all'avvenuto prescritto nulla osta del Ministero di cui all'articolo 4, comma 2, del medesimo decreto.

Premesso, inoltre, che il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 maggio 2023, n. 278467, ha modificato il sopracitato decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 novembre 2022, n. 614768, prevedendo che:

- al comma 2 dell'articolo 2, la lettera f. sia sostituita la seguente definizione: << "Anno apistico": periodo di tempo durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici, corrispondente al periodo:
  - 1° gennaio 2023-31 luglio 2023
  - 1° agosto 2023-30 giugno 2024
  - 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025
  - 1° luglio 2025 – 30 giugno 2026
  - 1° luglio 2026 – 30 giugno 2027
- all'articolo 8, comma 2, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente periodo: <<A partire dall'anno apistico 1° agosto 2023- 30 giugno 2024 e per gli anni successivi, ciascuna Amministrazione partecipante avrà in dotazione l'intero importo assegnato dal Ministero.>>.

Richiamato che la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Piemonte dal MASAF per il periodo 1° agosto 2023-30 giugno 2024, sulla base del Decreto dipartimentale 28 dicembre 2022, n. 663070, è pari a 1.982.254,72 euro per l'esercizio finanziario 2024 FEAGA.

Preso atto:
- della consultazione dei portatori di interesse avvenuta il 14 giugno 2023, tramite l'apposita seduta del Tavolo Apistico di cui alla L.R. n. 1\2019 e D.G.R. n. 51 – 88 del 20 dicembre 2019 e s.m.i. sulle ipotesi di riparto della dotazione finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Piemonte per il periodo 1 agosto 2023 – 30 giugno 2024;
- delle ulteriori osservazioni pervenute alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Produzioni agrarie e zootecniche", da alcuni dei partecipanti al Tavolo, nei giorni successivi alla consultazione del 14 giugno 2023 ed agli atti del medesimo Settore;
- del parere favorevole espresso dai partecipanti al Tavolo apistico, nell'ambito dei "Criteri di riparto del contributo totale concedibile" di cui all'Allegato 2 della D.G.R. n. 47 – 6393 del 28 dicembre 2022, a che non sia più applicato il vincolo di non conteggiare, tra i soci iscritti alle forme associate, quelli che risultano iscritti contemporaneamente a più di una forma associata, considerata l'irrilevanza di questa operazione ai fini degli effetti del riparto e dell'onerosità, viceversa, in termini di elaborazione dei dati che essa comporta;
- del verbale del 14 giugno 2023, in cui vengono evidenziate e motivate alcune modifiche agli orientamenti e criteri per il sottoprogramma regionale quinquennale 2023-207, di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n. 47 – 6393 del 28 dicembre 2022;
- dell'ulteriore confronto con i partecipanti al Tavolo apistico avvenuto in modalità da remoto nella giornata del 29 giugno 2023, in merito alle ipotesi di riparto della dotazione finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Piemonte per il periodo 1° agosto 2023 – 30 giugno 2024.

Ritenuto, pertanto, di:
- modificare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.M. del 30 novembre 2022 n. 614768, il sottoprogramma regionale quinquennale di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 47 – 6393 del 28 dicembre 2022, per quanto riguarda il riparto della dotazione finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Piemonte (€ 1.982.254,72) per il periodo 1° agosto 2023 – 30 giugno 2024, tra le varie Azioni in cui si articola il programma di intervento per il settore apistico, come da tabella seguente:

INTERVENTO	**AZIONE**	**TOTALE A CARICO P.A.**

A	**A1**	110.000,00
	A2	800.000,00
B	**B1**	249.953,89
	B2	77.058,76
	B3	51.204,42
	B4	34.719,01
	B5	519.318,64
E	**E**	
F	**F1**	140.000,00
	TOTALE	**1.982.254,72**

- approvare, in ottemperanza ai commi 2 e 3, articolo 6 del D.M. 30 novembre 2022 n. 614768, gli orientamenti e i criteri di cui Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, in attuazione del Reg. UE n. 2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;
- demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, e in particolare, il coordinamento e l'indirizzo delle attività per l'attuazione del sottoprogramma, nonché le attività per la realizzazione delle azioni presenti nel sottoprogramma;
- rinviare a provvedimenti successivi il riparto della dotazione finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Piemonte per i periodi apistici successivi al 30 giugno 2024, tra le varie Azioni in cui si articola il sottoprogramma regionale di intervento per il settore apistico di cui al presente provvedimento.

Dato atto che il presente provvedimento non prevede oneri per il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, in quanto la dotazione finanziaria di euro 1.982.254,72, assegnata alla Regione Piemonte dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con il Decreto dipartimentale 28 dicembre 2022 n. 663070, è finanziata al 100% da risorse europee, a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e da risorse nazionali, a carico del Fondo di rotazione, e viene trasferita all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).
Vista la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621." che ha aggiornato i termini dei procedimenti di cui alla D.G.R. 47 – 6393 del 28 dicembre 2022.
Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 1 – 3361 del 14 giugno 2021.
Per quanto espresso in premessa, la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di modificare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.M. del 30 novembre 2022 n. 614768, il sottoprogramma regionale quinquennale di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 47 – 6393 del 28

dicembre 2022, per quanto riguarda il riparto della dotazione finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Piemonte (€ 1.982.254,72) per il periodo 1° agosto 2023 – 30 giugno 2024, tra le varie Azioni in cui si articola il sottoprogramma regionale di intervento per il settore apistico, come da tabella seguente:

INTERVENTO	**AZIONE**	**TOTALE A CARICO P.A.**
A	**A1** corsi di aggiornamento e di formazione;	**110.000,00**
	A2 assistenza tecnica e consulenza alle aziende;	**800.000,00**
B	**B1** lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare;	**249.953,89**
	B2 prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche;	**77.058,76**
	B3 ripopolamento del patrimonio apistico;	**51.204,42**
	B4 razionalizzazione della transumanza;	**34.719,01**
	B5 miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare;	**519.318,64**
E	**E** collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;	
F	**F1** attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche;	**140.000,00**
	TOTALE	**1.982.254,72**

2. di approvare, in ottemperanza ai commi 2 e 3, articolo 6 del D.M. 30 novembre 2022 n. 614768, gli orientamenti e i criteri di cui Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, in attuazione del Reg. UE n. 2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;

3. di dare atto che il presente provvedimento non prevede oneri per il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, in quanto la dotazione finanziaria di euro 1.982.254,72, assegnata alla Regione Piemonte dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con il Decreto dipartimentale 28 dicembre 2022 n. 663070, è finanziata al 100% da risorse europee, a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e da risorse nazionali, a carico del Fondo di rotazione, e viene trasferita all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

4. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, e in particolare, il coordinamento e l'indirizzo delle attività per l'attuazione del sottoprogramma, nonché le attività per la realizzazione delle azioni presenti nel sottoprogramma;

5. di rinviare a provvedimenti successivi il riparto della dotazione finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Piemonte per i periodi apistici successivi al 30 giugno 2024, tra le varie Azioni in cui si articola il programma di intervento per il settore apistico, di cui al presente provvedimento.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010; nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegato

Allegato 1

Regolamento UE 2115/2021 - Aiuti nel settore dell'apicoltura
Orientamenti e criteri per il sottoprogramma regionale quinquennale 2023-2027

1. PREMESSE

I criteri e gli orientamenti vengono definiti per essere applicati agli interventi e alle azioni contenute all'interno del sottoprogramma regionale 2023-2027 per il settore dell'apicoltura, redatto in applicazione all'art.55, Regolamento (UE) 2115/2021.

Annualmente le tabelle finanziarie contenute e adottate attraverso il sottoprogramma regionale potranno essere rimodulate, come definito all'art. 8, comma 3 del D.M. 614768/2022, al fine del perseguimento degli obiettivi e delle priorità prefissate nel sottoprogramma, in aderenza alle risorse finanziarie assegnate.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con decreto del 30 novembre 2022 n. 614768 relativo all'attuazione del regolamento (UE) n. 2115/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura, ha definito le modalità di attuazione del regolamento, in particolare ai commi 2 e 3 dell'art. 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione delle esigenze specifiche dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio.

In particolare, al comma 3 dell'art. 6 del suddetto decreto è previsto che per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle misure previste dal programma regionale, si possa fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici o apicoltori professionisti, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il sottoprogramma regionale di attuazione definisce gli interventi e le azioni finanziate e i relativi importi, determinati sulla base del riparto delle risorse effettuato dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste assegnate alla Regione Piemonte annualmente. Per il 2023 e 2024 l'ammontare del riparto è pari a 1.982.254,72 euro per entrambi gli esercizi finanziari.
Il presente documento stabilisce gli orientamenti e i criteri per la concessione dei contributi per le spese sostenute nell'ambito delle annualità che includono il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2027, in attuazione degli interventi e azioni previste dal sottoprogramma regionale di applicazione del Regolamento (UE) n. 2115/2021.

2. INTERVENTI

Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori**.**

L'intervento si articola in due azioni:

- a1: corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici, inclusi materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali *social* o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di *networking*;
- a2: assistenza tecnica e consulenza alle aziende.

INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTO
A	**a1**	**100**
	a2	**90**

Beneficiari: forme associate

Requisiti dei soggetti richiedenti: forme associate
I soggetti richiedenti per l'intervento A, azioni a1 e a2 devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituite con atto pubblico;
- avere una struttura aperta in relazione all'ammissione degli associati;
- prevedere il voto pro capite;
- rappresentare almeno 200 soci in possesso di partita IVA, di cui almeno 50 produttori apistici che allevino un minimo di 52 alveari ciascuno, se con sede legale in zona montana, e un minimo di 104 alveari ciascuno, se con sede legale in zona di collina o in pianura;
- rappresentare almeno 20.000 alveari relativamente ai soci con partita IVA;
- operare in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica;
- dimostrare di avere disponibilità di sedi stabili o temporanee in almeno 6 province del Piemonte;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) con regolare mandato.

I soggetti richiedenti, in possesso dei requisiti, possono concordare di svolgere azioni dell'intervento A delegati da altri soggetti e dietro stipula di apposita convenzione privata o analoga forma contrattuale, formalizzata per iscritto dai soggetti interessati in sede di presentazione della domanda. Pertanto le relative spese saranno rendicontate dal soggetto che ha presentato la domanda di contributo.

Criteri di riparto del contributo totale concedibile
Al fine di ripartire tra i richiedenti gli importi disponibili per l'intervento A, articolati nelle azioni a1 e a2, si procede suddividendo tali importi di contributo assegnato sulla base dei seguenti criteri e loro ponderazione:

- 40% sulla base del numero delle aziende apistiche con P.IVA associati ai richiedenti;
- 20% sulla base del numero degli apicoltori senza P.IVA associati ai richiedenti;
- 40% sulla base del numero di alveari totali delle aziende apistiche e degli apicoltori associati ai richiedenti (non saranno conteggiati i nuclei).

I dati utilizzati per il riparto verranno estrapolati dalla BDN apistica (https://www.vetinfo.it/j6_apicoltura/welcome) e saranno quelli relativi all'ultimo Censimento nazionale disponibile per la campagna di riferimento.
All'apertura dei bandi, verrà richiesto alle forme associate la presentazione dell'elenco degli associati corredato dalla denominazione e dal codice aziendale.

Il calcolo del riparto sarà effettuato con le seguenti modalità:

FATTORI DI PONDERAZIONE	**CALCOLO**	
40% AZIENDE CON P.IVA	40% del contributo stanziato per a2/n. aziende con p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
20% APICOLTORI SENZA P.IVA	20% del contributo stanziato per a2/n. aziende senza p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
40% ALVEARI TOTALI	40% del contributo stanziato per a2/n. alveari allevati da aziende associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente

a2) Assistenza tecnica
Per quanto riguarda l'azione a2 (assistenza tecnica), il risultato sopra riportato viene intregrato da un ulteriore passaggio per giungere al contributo massimo concedibile: il contributo spettante si determina in base al numero di tecnici ammissibili a contributo e in funzione dell'emolumento massimo concedibile ad ogni coordinatore e tecnico apistico e della quota di spese generali relativa all'attività svolta.
Il numero massimo di tecnici ammissibili al contributo è stabilito sulla base di un rapporto di un numero minimo di 150 aziende per ciascun tecnico.

Intervento B) "Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali."

INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTO*
B	b1	60%/75%
	b2	60%/75%
	b3	60%/75%
	b4	60%/75%
	b5	60%/75%

*la percentuale è variabile in funzione al beneficiario dell'azione

Le misure finanziabili riguardano:

- **b1**: lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroa;
- **b2:** prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici;
- **b3:** ripopolamento del patrimonio apistico;
- **b4:** razionalizzazione della transumanza;
- **b5:** miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione.

Contributo: Come previsto dal D.M. del 30 novembre 2022 n. 614768, la percentuale di contributo varia in funzione del beneficiario richiedente:

- 60%: aziende apistiche associate
- 75%: forme associate

Beneficiari: singole aziende apistiche e forme associate.

Requisiti dei soggetti richiedenti

- **Forme associate:**
  - essere costituite con atto pubblico;
  - avere una struttura aperta in relazione all'ammissione degli associati;
  - prevedere il voto pro capite;

- rappresentare almeno 200 soci in possesso di partita IVA, di cui almeno 50 produttori apistici che allevino un minimo di 52 alveari ciascuno, se con sede legale in zona montana, e un minimo di 104 alveari ciascuno, se con sede legale in zona di collina o in pianura;
- rappresentare almeno 20.000 alveari relativamente ai soci con partita IVA;
- operare in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica;
- dimostrare di avere disponibilità di sedi stabili o temporanee in almeno 6 province del Piemonte;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) con regolare mandato.

- **Singole aziende apistiche:** possono accedere alla concessione dei contributi per investimenti gli apicoltori singoli o associati con sede legale nel territorio della regione Piemonte in possesso dei seguenti requisiti:
  - avere presentato denuncia annuale di possesso alveari per l'anno precedente a cui si riferisce l'annualità attraverso la registrazione sull'anagrafe apistica nazionale (BDN apistica);
  - essere in possesso di partita IVA per attività apistica o agricola alla data di presentazione della domanda;
  - essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio;
  - condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico nazionale disponibile per l'annualità in questione;
  - avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
  - avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie se di proprietà, o in alternativa dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie se di terzi.

Criteri di priorità (validi per le singole aziende apistiche)

Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, viene assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- Aziende apistiche che non hanno percepito contributi con fondi dell'Unione Europea riguardanti l'apicoltura negli ultimi due anni, oppure qualora il contributo relativo all'ultima annualità non sia stato ancora liquidato, la cui domanda non è tra quelle risultate finanziabili nell'ultimo bando;
- Giovani apicoltori con età superiore a 18 anni e inferiore a 41 anni, nel caso di istanza presentata da società il punteggio è assegnato se la maggioranza dei soci rientra nel predetto limite;
- Aziende apistiche con sede legale situata in zona di montagna;
- Aziende apistiche con sede legale situata in collina o pianura;
- Imprenditori agricoli professionali (IAP) risultante dal fascicolo aziendale;
- Apicoltori biologici.

A parità di punteggio viene data priorità al beneficiario di età inferiore. In subordine, sarà assegnata priorità agli apicoltori in possesso del maggior numero di alveari.
Nel caso delle forme associate di apicoltori sarà considerata l'età del legale rappresentante e qualora siano previsti più legali rappresentati quella del più giovane.

Criteri di riparto (validi per le forme associate)
Al fine di ripartire tra i richiedenti gli importi disponibili per l'intervento B, si procede suddividendo tali importi di contributo assegnato sulla base dei seguenti criteri e loro ponderazione:

- 40% sulla base del numero delle aziende apistiche con P.IVA associati ai richiedenti;
- 20% sulla base del numero degli apicoltori senza P.IVA associati ai richiedenti;
- 40% sulla base del numero di alveari totali delle aziende apistiche e degli apicoltori associati ai richiedenti (non saranno conteggiati i nuclei).

Intervento F) azione f1: partecipazione a manifestazioni e fiere per la promozione del miele e dei prodotti dell'alveare; attività di informazione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica; produzione di materiali informativi rivolti ai consumatori; l'organizzazione di concorsi finalizzati a premiare mieli di qualità (incluse le valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni).
Tale intervento finanzia iniziative ed eventi comunicazionali e di divulgazione finalizzate alla sensibilizzazione, informazione e promozione dell'apicoltura, della qualità e delle proprietà e caratteristiche dei prodotti apistici.
Le azioni di informazione e promozione non devono essere orientate in funzione di marchi commerciali ed i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio e all'iniziativa principale; inoltre, le stesse non potranno riguardare attività di informazione e promozione per i prodotti rientranti in regime di qualità.

Contributo: il contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammessa.

Beneficiari: associazioni e cooperative apistiche o associazioni temporanee di scopo (ATS) che rappresentino almeno 20 produttori e 200 alveari.

Le associazioni e le cooperative apistiche o associazioni temporanee di scopo devono predisporre un programma di miglioramento della qualità dei prodotti dell'apicoltura o un programma promozionale al momento della presentazione della domanda.

Procedure:
I risultati analitici dalle analisi chimiche e organolettiche effettuate nell'ambito di tale azione possono altresì essere messi a disposizione degli organi di controllo delle ASL, in caso di richiesta.
Sono escluse dal finanziamento le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali.

Le analisi chimiche devono essere effettuate presso laboratori pubblici o privati accreditati per le prove richieste (ACCREDIA o iscritti nell'elenco regionale dei laboratori di analisi ai sensi del D.lvo n. 155/97 in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 13-1522 del 18 febbraio 2011 e circolare prot. n. 2523/DB2002 del 26 gennaio 2012 della Direzione regionale Sanità). Nel caso in cui siano previste analisi in autocontrollo per la ricerca di residui di sostanze farmacologicamente attive il cui impiego è illecito o di sostanze consentite, ma entro limiti definiti dalla legge, le associazioni o le cooperative o associazioni temporanee di scopo interessate devono predisporre una procedura per la gestione delle non conformità analitiche rilevate (es. rintraccio dell'azienda che ha conferito il miele, applicazione di un periodo di sospensione del conferimento, eventuali sanzioni interne, condizioni per il reintegro dell'azienda ecc.), che deve prevedere anche una specifica comunicazione della non conformità all'ASL competente per territorio.
I beneficiari devono informare gli apicoltori, i cui campioni di miele sono sottoposti ad analisi, dei risultati delle analisi al fine di fornire indicazioni sulle modalità produttive per un miglioramento della qualità del miele.

Criteri di riparto
Il riparto finanziario tra i beneficiari richiedenti in possesso dei requisiti sopracitati del contributo totale, è effettuato nel seguente modo:

- il 10% del contributo totale in quote fisse uguali fra tutti i richiedenti in possesso dei requisiti;
- il restante 90% del contributo totale viene ripartito nel seguente modo:
  - 50% sulla base del numero delle aziende apistiche associate ai soggetti richiedenti e con sede legale in Piemonte;
  - 50% sulla base del numero di alveari totali delle aziende apistiche associate ai soggetti richiedenti e con sede legale in Piemonte.

I dati utilizzati per il riparto sono riferiti all'ultimo Censimento apistico nazionale disponibile per la campagna di riferimento, considerando i dati su base territoriale piemontese.

3. PROCEDURE

Le domande di contributo devono essere presentate in conformità alle istruzioni rese disponibili da AGEA-Coordinamento, anche nel sito web del SIAN, nonchè con le modalità che definite dai provvedimenti della Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In ottemperanza del comma 6 all'art. 9 del D.M 30 novembre 2022, sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa. Sono altresì eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, sostenute prima della presentazione della domanda, purché successivamente alla data del 1 gennaio di ogni anno apistico.